



**Cassa di
Solidarietà
tra Ferrovieri
Comunicati 2013**



CASSA DI SOLIDARIETA'

TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco

Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino

e-mail: marcocrociati@interfree.it

internet: <http://www.casofs.org>

Comunicato N. 1/2013

Principali attività svolte nel 2012:

- Spese legali per la causa di Fabrizio Acanfora: 1.000 euro
- Contributo spese legali per la causa di Bruno Bellomonte: 500 euro
- Contributo spese legali per causa 1° grado e appello Sandro Giuliani: 3.000 euro
- Adesivi per reintegro Riccardo Antonini: 760,00 euro
- Rimborso spese legali Bettocchi Loris: 225,00 euro
- Rimborso spese legali x costituzione di parte civile di Rls nel processo di Sassari: 1.000 euro
- Sottoscrizione per colleghi dei "Treni notte" licenziati: 1.000 euro
- Sottoscrizione per sostenere il capotreno Grasso Bruno: 1.000 euro

Attualmente la Cassa ammonta a 19.308 euro + 496.00 euro in cassa contanti.

La Cassa è cresciuta, si è allargata alla partecipazione anche dei non ferrovieri. Ringraziamo circoli, associazioni e comitati, come i familiari del "Il mondo che vorrei" e l'Assemblea 29 giugno di Viareggio, gli operai della fabbrica metalmeccanica "Perini Fabio" di Lucca, il Comitato Massimo Romano di Roma, il Cpa Firenze-Sud, il gruppo "Arancia metalmeccanica", i Comitati di Bergamo e Como e tanti che hanno versato e altri che si sono impegnati a raccogliere sottoscrizioni per la Cassa. Di frequente viene "dedicato" il contributo di chi versa ai nostri colleghi licenziati, avendo compreso che la battaglia per il loro reintegro riguarda tutti.

Allo stesso modo siamo intervenuti verso altri lavoratori, come i colleghi dei "Treni notte", per sostenerli nella loro dura lotta durata mesi.

Abbiamo anche iniziato, proprio al termine del 2012, a sostenere concretamente la costituzione di parte civile di Rls delle ferrovie nel processo di Sassari per l'incidente in Sardegna del 2007 sulla Macomer-Nuoro nel quale morirono il macchinista e due viaggiatori.

In questa fase in cui i lavoratori subiscono l'attacco dispiegato della classe padronale e delle controriforme dei governi, uno strumento come la Cassa di solidarietà è prezioso: dobbiamo lavorare per svilupparlo e replicarlo in tante realtà, contribuendo a rafforzare l'organizzazione e l'unità dei lavoratori e di tutti coloro che si battono per sicurezza e diritti.

Terminiamo ringraziando tutti e invitando chi ancora non lo ha fatto, a partecipare alla Cassa e ricordando che il 22 gennaio si svolgerà l'udienza per il reintegro di Riccardo Antonini (presso il Tribunale di Lucca, in via Galli-Tassi) e che il 29/01 al tribunale di Roma si terrà l'udienza per Fabrizio Citi. Siamo in attesa della data per l'udienza di appello di Sandro Giuliani.

Auguriamo a tutti voi un anno di solidarietà e mobilitazione.

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà.



CASSA DI SOLIDARIETA'

TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'acqua acetosa 2/A
00043 - Ciampino
e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO N. 3/2013

Il 7 febbraio 2013 è stato licenziato il macchinista Mauro Colombera della Divisione Cargo di Treviso, con data retroattiva al 17 gennaio 2013 con la motivazione di "infrazioni al codice etico".

Non riteniamo di dover entrare nel merito delle motivazioni che saranno i suoi legali ad analizzare per poi decidere se ci sono i presupposti per il ricorso.

Come in casi analoghi, lavoratori colpiti ma non iscritti alla Cassa, abbiamo deliberato un contributo "una tantum", di XXX euro, per permettere al collega di far fronte nell'immediato alle prime spese, poi è auspicabile che i compagni di lavoro più vicini promuovano una raccolta fondi in loco, che sia continuativa in modo da assicurargli nel tempo un aiuto costante. La nostra esperienza in questo è a disposizione di tutti.

La Cassa di Solidarietà non può andare oltre per due motivi fondamentali:

- 1) le nostre risorse sono limitate
- 2) la maggiore attenzione deve andare agli iscritti ai quali dobbiamo poter garantire l'aiuto in caso di necessità.

Quindi la prima cosa da fare è iscriversi alla Cassa, **ci si deve iscrivere quando non se ne ha bisogno, è questo il fondamento della Solidarietà**, si può fare on line dal sito (www.casofs.org) compilando il modulo e in seguito pagando le quote con comune bollettino postale o bonifico bancario (sul sito c'è il codice IBAN).

La Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri è una Associazione spontanea che raccoglie fondi per aiutare i propri soci in caso di necessità. Ovviamente le necessità sono quelle individuate nello statuto.

Vi invitiamo ad aderire proprio in virtù del continuo inasprimento sanzionatorio dell'azienda.

Esprimiamo a Mauro tutta la nostra Solidarietà e saremo al suo fianco con tutti i mezzi a nostra disposizione.

11 febbraio 2013

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -

intestato a Crociati Marco

Sede: via dell'acqua acetosa 2/A

00043 - Ciampino
e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO N. 5/2013

Con profondo dolore apprendiamo la triste notizia della scomparsa del nostro collega Macchinista Giuseppe Lombardo, Fondatore della Cassa di Solidarietà e Membro del nostro Direttivo.

Sempre impegnato a fianco dei ferrovieri politicamente e sindacalmente, in prima fila nel diffondere i sani principi della Solidarietà dalla fondazione della Cassa.

Ha combattuto e vinto tante battaglie ma purtroppo non quella più importante.

Ci sentiamo vicini alla Famiglia, alla quale esprimiamo le più sentite condoglianze nostre, dei Soci della Cassa e di tutti i colleghi ferrovieri.

Ciao Giuseppe.

30 marzo 2013

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà



CASSA DI SOLIDARIETA'

TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -

intestato a Crociati Marco

*Sede: via dell'acqua acetosa 2/A
00043 - Ciampino*

e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it

internet: <http://www.casofs.org>

Comunicato N. 6/2013

IL DIRETTIVO DELLA CASSA DI SOLIDARIETÀ TRA FERROVIERI ESPRIME PIENA SOLIDARIETÀ A RICCARDO ANTONINI, DOPO LA SCANDALOSA SENTENZA CHE HA CONFERMATO IL SUO LICENZIAMENTO.

Apprendiamo con sconcerto che il giudice Nannipieri di Lucca ha confermato il licenziamento del nostro collega Riccardo Antonini

Ancora una volta i poteri forti hanno avuto la meglio sulle lotte condotte dai lavoratori per rivendicare Sicurezza, Verità, Giustizia, ribaltando nel merito un principio contenuto nella Costituzione, che all'articolo 41 recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Riccardo ha tenuto la testa alta, ha esercitato, con parole ed azioni, il proprio diritto-dovere, tanto di cittadino quanto di lavoratore, per contribuire alla ricerca della Verità in un incidente gravissimo come la strage di Viareggio, dove 32 persone innocenti hanno perso la vita.

Riccardo si è adoperato e si adopera per la difesa della sicurezza (è di pochi giorni fa l'ennesimo incidente mortale in Rfi) e affinché siano riconosciute le reali responsabilità che si celano dietro a stragi come quella di Viareggio, ed è stato "punito" prima dalle Ferrovie, che lo hanno licenziato, ora da un giudice, che ha avallato la logica che vuole i lavoratori con la testa bassa.

Ma Riccardo non l'ha chinata, è andato avanti, mantenendo il proprio impegno a fianco dei famigliari delle vittime. Sta dimostrando che espressioni come Sicurezza e Salute, Dignità e Lotta non sono parole vuote, anche quando per dare loro il giusto senso si viene colpiti in prima persona.

Per questo noi continueremo a sostenere quanti, impegnati in queste sacrosante battaglie, vengono ingiustamente puniti dai datori di lavoro e colpiti da sentenze che ledono il diritto sacrosanto dei cittadini a dare un nome e un volto ai responsabili di stragi che troppe volte restano impuniti.

In questo senso, rivolgiamo a TUTTI (ferrovieri e non) un appello, lanciato dallo stesso Riccardo e da noi ripreso, affinché chi voglia manifestare concretamente la propria solidarietà verso di lui, lo faccia iscrivendosi o sottoscrivendo per la Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri.

LA CASSA DI SOLIDARIETÀ TRA FERROVIERI STA CON RICCARDO ANTONINI

10 giugno 2013

